

STUDIO CANTONI

CIRCOLARE PER LA CLIENTELA

N. 61 DEL 03.09.2025

RESPONSABILITA' DEL LIQUIDATORE

La Corte di Cassazione, nell'ordinanza 23.04.2025, n. 10734, è tornata ad affrontare la questione relativa alla responsabilità personale dei liquidatori per i debiti della società estinta.

Nella pronuncia viene ribadito che tale responsabilità debba essere accertata con un atto motivato notificato direttamente al soggetto, affinché questi possa esercitare il proprio diritto di difesa.

L'ingiunzione che si limiti solamente a richiamare in modo indifferenziato le norme tributarie senza esplicitare la condotta integrante la responsabilità (come ad esempio il mancato rispetto della par condicio creditorum, ovvero dismissione di beni a valori non congrui, ecc.) e il quadro probatorio (es. esistenza di attivo sufficiente a soddisfare i crediti erariali o comunali) è annullabile per difetto di motivazione.

NULLITA' DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO

Con l'Ordinanza n. 23528 del 19 agosto 2025 della Cassazione civile, è stato affermato che nel processo tributario la nullità dell'avviso di accertamento, anche nel caso di difetto di sottoscrizione da parte di un funzionario munito della qualifica di dirigente, deve essere eccepita in primo grado; qualora ciò non avvenga, la relativa eccezione è inammissibile se proposta nelle successive fasi del giudizio (cfr. Cass. n. 4690 del 2024, Cass. n. 24669 del 2021, Cass. n. 381 del 2016).

Con la speranza di aver fatto cosa gradita porgiamo cordiali saluti.